Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 69° — **Roma - Lunedì, 3 settembre 1928 - Anno VI** — **Numero 205**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso **l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del **Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.**

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio*, via Farini, 6; *Messaggerie Italiane*, via Milazzo, 11. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Buenos Ayres: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele e C.*, Lavalle, 485. — Caltanissetta: *P. Milia Russo* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale*. via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Messaggerie Italiane*, Canto dei Nelli, 10. — Fiume: *Libreria Popolare « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vittorio Emanuele, 12. — Genova: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.; Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22-24-t; *Messaggerie Italiane*, via degli Archi P. Monum. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Matera: *Libreria Riccardi.* — Messina: *Ferrara Vincenzo*, Viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Messaggerie Italiane; Libreria Littorio.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *Messaggerie Italiane*, via Mezzocannone, 7; *A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26. — Nuoro: *Margaroli Giulio.* — Padova: *Angelo Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24. — Parma: *Libreria Fiaccadori, Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporard) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna: *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *Messaggerie Italiane*, via del Pozzetto, 118; *A. Vallardi*, Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo*, via Marghera, 6. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, Piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Società Editrice Internazionale*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Messaggerie Italiane*, via dei Mille, 24. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Editrice Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vitt. Eman., 12; *Treves & Zanichelli.* — Tripoli: *Fichera di Rosaria Masumeci; Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld.* piazza Plebiscito.

CONCESSIONI SPECIALI. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVISO di pubblicazione di un fascicolo della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, che si è oggi ultimata la spedizione del fascicolo 1°, volume III, del 1928, della Raccolta ufficiale leggi e decreti.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione del fascicolo suddetto dovranno essere indirizzati al Regio ufficio della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, via Giulia, n. 52 Roma (16), entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso detto termine tali reclami non saranno più ammessi, e che gli interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.

S'intende che gli abbonati alla « Gazzetta Ufficiale » non hanno diritto a ricevere gratuitamente la Raccolta ufficiale, per avere la quale occorre l'abbonamento a parte.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Revoca di onorificenze.

Con Regi decreti 26 gennaio 1928, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per gli affari dell'interno, e 23 febbraio 1928, sulla proposta di S. E. il Primo Segretario di S. M. per il Gran Magistero Mauriziano, vennero revocati i Regi decreti 22 giugno 1919 e 19 agosto 1924 con cui Licciardi Salvatore fu Bernardo fu insignito delle onorificenze di cavaliere e di commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 10 agosto 1928.
Nomina del presidente del Consiglio superiore dell'Istituto nazionale L.U.C.E.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 5 novembre 1925, n. 1985, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità di sostituire l'on. cav. di gr. cr. Filippo Cremonesi, senatore del Regno, dimissionario, nella carica di presidente del Consiglio superiore dell'Istituto nazionale L.U.C.E.;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

L'on. barone avv. Alessandro Sardi, deputato al Parlamento, è nominato presidente del Consiglio superiore dell'Istituto nazionale L.U.C.E., in sostituzione dell'on. cav. di gr. cr. Filippo Cremonesi, senatore del Regno, dimissionario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1928.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Torino ad aprire un'agenzia in Pontestura.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Torino è autorizzata ad aprire una propria agenzia in Pontestura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 agosto 1928 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1928.
Autorizzazione all'Istituto italiano di credito marittimo, con sede in Roma, ad istituire una filiale in Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla disciplina giuridica delle aziende di credito e sulla tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto d'emissione;

Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima Istituto italiano di credito marittimo, con sede in Roma, è autorizzata ad istituire una propria filiale in Roma, piazza di Spagna, n. 59, nei locali attual-

mente occupati dalla ditta bancaria privata French, Lemon e C., che verrà messa in liquidazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1928 - Anno VI

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

DECRETO MINISTERIALE 24 agosto 1928.
Schema di 3° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, e 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Decreta:

Ai sensi ed effetti delle su cennate disposizioni viene pubblicato l'annesso schema di 3° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del su citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, coloro che vi hanno interesse hanno diritto di farvi opposizione e la Provincia di Catania potrà presentare le sue osservazioni.

L'ufficio del Genio civile di Catania è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 agosto 1928 - Anno VI

Il Ministro: GIURIATI.

Schema di 3° elenco suppletivo di acque pubbliche della provincia di Catania.

N. d'ord.	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
71	Fiume Simeto Bolo o Saraceno	Ionio	Catania, Motta S. Anastasia, Belpasso, Paternò, Biancavilla, Adernò, Bronte, Randazzo	Dalla foce per tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine, compreso il gruppo delle sorgenti Maniaci ed i fossetti che ne adducono le acque al corso d'acqua di cui contro. (È per lungo tratto confine con la provincia di Enna e presso le origini con quella di Messina e vi figura negli elenchi).

N.B. — Nella 2ª colonna l'indicazione di fiume, torrente, vallone, rio, cava, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nelle località.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Terdich, nato a Laurana il 1° febbraio 1852 da Alessandro e da Rosa Persich, residente a Laurana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Terdis »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il Regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministero per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Terdich è ridotto nella forma italiana di « Terdis » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per la di lui moglie Elena Micalich, nata a Laurana il 14 maggio 1870.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal Podestà di Laurana al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 agosto 1928 - Anno VI

Il Prefetto: Azaretti.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signora Brazzanovich Elena vedova di Giuseppe, e figlia del fu Giovanni Bodlovich e fu Marich Maria, nata a Lesina (S.H.S.) il 12 dicembre 1882 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Brazzani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signora Brazzanovich Elena vedova di Giuseppe è ridotto in « Brazzani ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Brazzanovich Maddalena, nata a Lesina (S.H.S.) il 26 giugno 1906, figlia;
2. Brazzanovich Domenico, nato a Lesina (S.H.S.) il 14 aprile 1908, figlio;

3. Brazzanovich Giovanni, nato a Lesina (S.H.S.) il 10 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 27 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Zoko Antonio fu Antonio e di Maddalena Lovrich, nato a Zara il 28 maggio 1884 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Zocco »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Zoko Antonio fu Antonio è ridotto in « Zocco ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Zoko Regina nata Misetich, nata a Splitska (Brazza S. H. S.) il 13 gennaio 1895, moglie;

Zoko Giuseppe, nato a Zara il 19 ottobre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 23 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Jurinich Simeone di Matteo e di Matulich Antonietta, nato a Cereria (Zara) il 15 settembre 1896, residente a Cereria (Zara), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Giurini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Jurinich Simeone di Matteo è ridotto in « Giurini ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Jurinich Cristina nata Micich, nata a Puntamica (Zara) il 10 aprile 1902, moglie;
2. Jurinich Jolanda, nata a Cereria (Zara) il 4 settembre 1920, figlia;
3. Jurinich Antonietta, nata a Cereria il 26 febbraio 1922, figlia;
4. Jurinich Maria, nata a Cereria il 10 settembre 1923, figlia;
5. Jurinich Emma, nata a Cereria il 13 maggio 1925, figlia;
6. Jurinich Matteo, nato a Cereria il 18 luglio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 27 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bolmarcich Antonio, figlio del fu Pietro e della fu Nuclich Maria, nato a Cherso il 17 giugno 1857, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bommarco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anzidetta anche alla moglie Rigovich Maria fu Antonio e fu Petrarich Francesca, nata a Cherso il 19 agosto 1861; ed al figlio Antonio, nato a Cherso il 24 luglio 1904

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jakomin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Jakomin Maria vedova di Antonio, figlia del fu Antonio e della fu Giovanna Kocjancich, nata a Villa Decani il 5 maggio 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giacomini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocjancic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Kocjancic Anna, figlia del fu Giuseppe e della fu Caterina Cocjancic, nata a Villa Decani il 26 agosto 1904, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Sepetich Pietro fu Antonio, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sepetich Pietro fu Antonio e fu Maria Fregnan, nato a Pola il 9 gennaio 1870 e residente a Pola, via Santorio 474, di condizione cuoco, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sepetich in «Seviani».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zorzi Giuseppina fu Antonio e di Lucia Varovich, nata a Pisino il 16 settembre 1867; ed ai figli nati a Pola, Maria nata il 7 dicembre 1889; Gemma, il 14 febbraio 1909; Ettore il 7 novembre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zustovich Domenico fu Domenico da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zustovich Domenico fu Domenico e fu Domenica Terkovich, nato a Pola l'11 gennaio 1881 e residente a Pola, via Cl. Giannario, 1, di condizione orefice, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zustovich in « Giusti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Dibarbora Francesca di Giuseppe e di Saulig Teresa, nata a Pola il 10 marzo 1885; ed ai figli nati a Pola: Mario, nato il 17 agosto 1909; Ada, nata il 23 aprile 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per

gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bercich Marco di Antonio, da Montona;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Bercich Marco di Antonio e di Maria Prelaz, nato a Montreo-Montona il 21 settembre 1904 e residente in Montreo, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bercich in « Berni »;

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Arman Giuseppina fu Antonio e di Maria Ruzzai, nata a Grisignana il 12 marzo 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bercich Antonio fu Antonio, da Montona;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Bercich Antonio fu Antonio e fu Caterina Corlevich, nato a Montreo-Montona il 28 aprile 1866 e residente a Montona, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bercich in « Berni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Prelaz Maria di Antonio, nata il 22 gennaio 1871 ad Antignana; ed ai figli nati a Montreo di Montona: Giovanni il 16 febbraio 1895; Maria il 16 ottobre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Andreasic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Andreasic Francesco, figlio del fu Giusepp e di Maria Butinar, nato a Piedimonte-Erpelle Cosina il 3 dicembre 1902, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Andreassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anhe ai fratelli e alle sorelle nate a Piedimonte: Giuseppina, il 24 aprile 1904; Maria il 2 marzo 1906; Anna il 24 settembre 1907; Giuseppe il 9 settembre 1911; Giovanni il 2 aprile 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Andretich è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Andretich Domenico, figlio del fu Andrea e della fu Angela Muggia, nato a Pola il 25 novembre 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Andretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lucia-Antonia Randich fu Giovanni e fu Antonia Tomlianovich, nata a Pola il 13 dicembre 1875; ed ai figli, nati a Pola: Domenico il 6 dicembre 1902; Romilda, il 18 luglio 1907; Remigio-Antonio il 17 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Andretich è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Andretich Matteo, figlio del fu Andrea e della fu Angela Muggia, nato a Pola il 5 aprile 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di Andretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Zusich di Giovanni e di Giovanna Fatutta nata a Pola il 24 luglio 1879 ed al figlio Beniamino, nato a Pola il 21 luglio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mladossich Nicolò fu Santo, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Mladossich Nicolò fu Santo e di Anna Carnieli, nato a Trieste, il 18 settembre 1881 e residente a Pola, via al Prato, 2, di condizione pensionato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mladossich in « Marozzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Modez Giovanna di Giacomo e di Maria Petrovich, nata a Pola il 27 dicembre 1885; ed ai figli nati a Pola: Bruno il 24 settembre 1910; Carmen il 16 luglio 1913; ed Aligi nato a Taznat in Ungheria il 16 ottobre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 31 maggio 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Krenn Giacomo fu Giovanni, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Krenn Giacomo fu Giovanni e fu Orsola Hedritsch, nato a Graz il 25 luglio 1865 e residente a Pola, via Gladiatori 27, di condizione pensionato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Krenn in « Reni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Barcovich Maria di Antonio e di Sandai Maria, nata a Moschienizze il 27 aprile 1874; ed ai figli: Vittorio, nato il 23 dicembre 1898 a Lussingrande; Milena, nata a Lussingrande il 10 aprile 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 31 maggio 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Braut Antonio fu Giulio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Braut Antonio di Giulio e fu Braut Domenica, nato a Veglia (S.H.S.) il 18 maggio 1874 e residente a Pola, via Stancovich, n. 29, di condizione macchinista, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Braut in « Bravo ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stifanich Francesca di Giuseppe e di Giovanna Bolmarcich, nata a Cherso il 18 gennaio 1882; ed ai figli nati a Cherso: Amelia, il 25 gennaio 1907; Germano, il 4 luglio 1909; ai figli nati a Veglia: Valerio, il 6 luglio 1912; Tiziano, l'8 aprile 1915; e Libertà, nata a Budapest, il 29 giugno 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 31 maggio 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Antollovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Matteo Antollovich, figlio del fu Giovanni e di Giovanna Benussi, nato a Rovigno, il 14 gennaio 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antolli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cerlon Lucia di Matteo e di Maria Fabbro, nata a Dignano il 25 aprile 1885; ed al figlio Giovanni, nato a Rovigno il 12 gennaio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Kocijancic (Kocjancic) Stefano, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Koren, nato a Villa Decani il 24 dicembre 1905, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giustina Pisko di Antonio e di Maria Contestabile, nata il 1° luglio 1908 a Villa Decani, nonchè alle sorelle, nate a Villa Decani: Amalia il 27 settembre 1907 e Maria il 7 settembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome Bradetich è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bradetich Giorgio, figlio del fu Giacomo e di Orsola Cernecha, nato a Villa Clenosciacco, il 2 aprile 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bradetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bradetich Anna di Antonio e di Maria Rabach, nata il 30 dicembre 1883: ed ai figli nati a Rovigno: Maria Paola l'11 dicembre 1906; Veronica, il 6 marzo 1910; Anna, il 16 ottobre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Braicovich, figlio del fu Rocco e di Maria Clobaz, nato a Bergodaz il 10 febbraio 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico »

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Turcovich Maria fu Giovanni e di Maria Ivancich nata a Bergodaz il 24 aprile 1885; ed i figli nati a Rovigno: Giovanni, il 5 maggio 1905; Anna, il 25 marzo 1913; Maria, il 18 aprile 1921; Paolo, il 19 gennaio 1923; Pietro, il 18 giugno 1925; Giuseppe, il 19 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il Cognome del signor Kocijancich (Kocjancic) Giuseppe, figlio di Andrea e di Giovanna Kocjancic, nato a Villa Decani il 3 luglio 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Markucic Orsola di Giuseppe e di Maria Richter, nata a Villa Decani, l'11 febbraio 1890; ed ai figli nati a Villa Decani: Giuseppe il 15 dicembre 1914; Antonia, il 28 dicembre 1916; Albina, il 24 ottobre 1919; Antonio il 3 agosto 1921; Nazario, il 6 marzo 1927; Albino, il 12 giugno 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Kocijancic (Kocjancic) Giovanni, figlio del fu Andrea e della fu Maria Kocjancic, nato a Villa Decani il 27 giugno 1844, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giovanni fu Maria Pohlen, nato a Villa Decani il 10 marzo 1886; alla nuora, moglie di Giovanni, Anna Sav di Giuseppe e di Michela Kocjancic, nata a Villa Decani il 2 settembre 1891; nonchè ai nipoti, figli di Giovanni e di Anna Sav, nati a Villa Decani: Milko, il 3 febbraio 1914; Zdravko, il 28 ottobre 1920; Anna il 22 aprile 1923; Mario il 23 aprile 1925; Romano, l'8 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Piciga » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Piciga Antonia vedova di Carlo, figlia del fu Verh Giovanni e di Anna Obad, nata a Villa Decani il 28 marzo 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pizziga ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Bernarda fu Carlo, nata a Villa Decani, il 24 luglio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mahnic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Mahnic Mattia (Matteo), figlio del fu Mattia (Matteo) e della fu Antonia Vatovec, nato a Villa Decani il 14 maggio 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mahnic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Mahnic Margherita, figlia del fu Giuseppe e della fu Giovanna Vatovec, nata a Villa Decani il 20 giugno 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mahnic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Mahnic Anna, figlia del fu Andrea e della fu Maria Gregoric, nata a Villa Decani, il 27 luglio 1850, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Burich Giovanni-Rodolfo, figlio di Maria Burich, nato a Pola il 1° giugno 1914, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Piciga » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Piciga Maria vedova di Giuseppe, figlia del fu Peca (Pesa) Giovanni e della fu Maria Gregoric, nata a Villa Decani il 23 luglio 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pizziga ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Obad » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Obad Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Pobega, nato a Villa Decani il 28 febbraio 1863, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abate ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Giuseppe, il 9 maggio 1892; Maria, il 25 febbraio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mahnic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mahnic Giuseppe, figlio del fu Andrea e di Maria Fortuna, nato a Villa Decani il 19 marzo 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Kiurman fu Antonio e fu Maria Cunia, nata a Villa Decani, il 26 settembre 1880; ed ai figli nati a Villa Decani: Giuseppe, il 18 gennaio 1909; Maria, il 5 novembre 1910; Rosa, il 2 marzo 1917; Giovanni, il 18 luglio 1923; nonchè alla madre Maria Fortuna fu Matteo e fu Antonia Sandrin, nata a Villa Decani il 31 marzo 1850.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Novak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Novak Anna vedova di Lorenzo, figlia del fu Giovanni Slavec e della fu Anna Ivancich, nata a Villa Decani il 29 settembre 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Novacco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Miroslava, nata il 31 agosto 1913; Danilo, nato il 19 marzo 1917; Vladimiro, nato il 20 dicembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mahnic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mahnic Giovanni figlio del fu Giuseppe e della fu Anna Kjurman, nato a Villa Decani il 23 giugno 1857, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Verh fu Luca e fu Anna Zeleznik, nata a Villa Decani il 2 aprile 1854.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mahnic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mahnic Giuseppe, figlio di Giovanni e di Giovanna Verh, nato a Villa Decani il 20 aprile 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Loredan Maria fu Pietro e di Anna Angelini, nata a Villa Decani il 5 novembre 1889; ed ai figli, nati a Villa Decani: Agostino, il 18 dicembre 1909; Nicolò, il 24 gennaio 1911; Carolina, il 22 giugno 1913; Eva, il 20 giugno 1920; Luigi, il 12 settembre 1922; nonchè al figlio Giuseppe, nato a Trieste il 1° aprile 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lokatelj » (Lokateli) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lokatelj (Lokateli) Giovanni, figlio di Giuseppe e di Anna Krasovec, nato a Villa Decani il 28 dicembre 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Locatelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Vovk di Giuseppe e di Anna Ivancic, nata il 28 giugno 1890 a Villa Decani; ed ai figli nati a Villa Decani: Emilia, il 12 maggio 1919; Zorka, il 10 settembre 1922; Basilio, il 14 giugno 1925; Valerio-Giuseppe il 17 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Novak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Novak Pietro, figlio del fu Antonio e di Orsola Vodopivec (Vodopivez), nato a Villa Decani il 24 ottobre 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Novacco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Miklavic fu Antonio e di Anna Cepak, nata a Villa Decani il 24 aprile 1894, ed ai figli nati a Villa Decani: Erminio, il 25 maggio 1914; Stanislao, il 20 settembre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krasovec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krasovec Antonio, figlio del fu Antonio e di Caterina Gobina, nato a Villa Decani il 20 febbraio 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rasoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Lokatelj di Giovanni e fu Maria Korosec, nata a Villa Decani il 31 agosto 1889.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Piciga » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Piciga Pietro (Pizziga), figlio del fu Giovanni e della fu Maria Mahnic, nato a Villa Decani il 30 giugno 1860, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Pizziga ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Cosanz (Kosanc) fu Antonio e fu Antonia, nata a Villa Decani il 2 marzo 1863; ed ai figli nati a Villa Decani: Agostino, il 24 gennaio 1905; Zora, il 20 settembre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Piciga » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Piciga Carlo, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Ivancic, nato a Villa Decani il 14 settembre 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pizziga ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Obad di Giuseppe e fu Anna Grizon, nata a Villa Decani il 26 ottobre 1885.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Piciga » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Piciga (Pizziga) Francesco, figlio di Pietro e di Giovanna Kosanc (Cosanz), nato a Villa Decani il 7 aprile 1890, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pizziga ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Mahnic di Giuseppe e di Maria Stranj, nata a Villa Decani il 26 agosto 1889; ed ai figli, nati a Villa Decani: Vincenzo, il 14 gennaio 1921; Pietro, il 7 agosto 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Piciga » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Piciga Antonio, figlio del fu Giuseppe e della fu Marià Kerman, nato a Villa Decani il 29 ottobre 1861, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pizziga ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krasovec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krasovec Giuseppe, figlio del fu Andrea e della fu Maria Pecaric, nato a Villa Decani il 18 luglio 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rasoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Krasovec Giuseppina fu Giuseppe e fu Anna Cah, nata a Villa Decani il 17 marzo 1886; ed ai figli, nati a Villa Decani: Vilma-Anna, il 16 luglio 1922; Cristina-Giuseppina, il 13 marzo 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mahnic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Mahnic Maria, figlia del fu Giuseppe e della fu Giovanna Vatovec, nata a Villa Decani il 7 dicembre 1864, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Giovanna nata a Villa Decani il 27 marzo 1880.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mahnic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mahnic Giovanni, figlio di Andrea e di Maria Fortuna, nato a Villa Decani il 18 aprile 1890, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Stranj di Antonio e di Antonia Stefancic, nata a Villa Decani il 27 dicembre 1889.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mahnic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Mahnic Giovanna vedova di Andrea, figlia del fu Antonio e della fu Giovanna Obad, nata a Villa Decani il 30 ottobre 1858, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interssata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 1° settembre 1928 - Anno VI

Francia	74.57	Belgrado	33.60
Svizzera	367.89	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.678	Albania (Franco oro)	367 —
Olanda	7.66	Norvegia	5.095
Spagna	317.30	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.657	Svezia	5.115
Berlino (Marco oro)	4.555	Polonia (Sloty)	214.75
Vienna (Schillinge)	2.696	Danimarca	5.095
Praga	56.65		
Romania	11.70	Rendita 3,50 %	71.75
Peso argentino Oro	18.25	Rendita 3,50 % (1902)	66 —
Peso argentino Carta	8.04	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.097	Consolidato 5 %	82.425
Dollaro Canadese	19.065	Obbligazioni Venezie 3.50%	75.375
Oro	368.48		

ERRATA-CORRIGE.

Nella media dei cambi e delle rendite del 28 agosto 1928-VI, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 29 agosto 1928-VI, la voce Peso argentino: oro 15.25, deve leggersi 18.25.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Nomina nel Consiglio provinciale di sanità di Napoli.

Con R. decreto 20 luglio 1928 (registrato alla Corte dei conti addì 28 agosto 1928, registro n. 6 Interno, foglio n. 133) il sig. avv. comm. Saverio Marzano è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Napoli, pel triennio 1927-29, in sostituzione del defunto avv. comm. Michele Parascandolo.

Nomina nel Consiglio provinciale di sanità di Chieti.

Con R. decreto 20 luglio 1928 (registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1928, registro n. 6 Interno, foglio n. 122) il sig. dott. Alfio Battini è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Chieti, pel triennio 1927-1929, in sostituzione del signor dott. Giuseppe Guerzoni.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 25, dal 18 al 24 giugno 1928 - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Agrigento	Agrigento	O	1	—
Id.	Licata	E	—	1
Aosta	Issogne	B	1	—
Id.	La Salle	B	1	—
Bergamo	Zanica	B	—	1
Brescia	Cazzago S. Martino	B	1	—
Catania	Randazzo	Cp	—	1
Cosenza	S. Lucido	B	—	1
Cremona	Castelverde	B	—	1
Cuneo	Cuneo	B	—	1
Id.	Morozzo	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	—	3
Id.	Foggia	B	—	2
Frosinone (a)	Frosinone	B	—	1
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Id.	Vico nel Lazio	B	1	—
Grosseto	Scansano	B	—	1
Matera	Salandra	B	—	1
Milano	Mairago	B	—	8
Palermo	Gangi	B	—	1
Pavia	Bascape	B	—	1
Pescara	Moscufo	S	—	1
Potenza	Laurenzana	O	—	1
Id.	Rionero	Cp	—	2
Roma (a)	Prossedi	B	1	—
Id.	Roma	B	—	1
Salerno	Sanza	Cp O	—	2
Id.	Sassano	O	1	—
Taranto	Taranto	B	1	—
Udine	Angera	B	—	1
Id.	Carate	B	1	—
			12	33
	Carbonchio sintomatico.			
Cagliari	Armungia	B	—	1
Id.	Ballao	B	—	1
Id.	S. Nicolò Gerrei	B	—	1
Id.	Silius	B	—	1
Id.	Villasalto	B	—	1
Frosinone (a)	Torrice	B	—	1
Sassari	Ozieri	O	1	—
Id.	Siligo	B	1	—
Id.	Terranova	B	1	—
			3	6

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	10	5
Id.	Alluvioni Cambiò	B	—	1
Id.	Asti	B	3	1
Id.	Balzola	B	1	—
Id.	Bergamasco	B	2	2
Id.	Borgo S. Martino	B	2	—
Id.	Capriata d'Orba	B	—	1
Id.	Carezzano	B	2	—
Id.	Casale Monferrato	B	12	1
Id.	Cassine	B	1	—
Id.	Castelletto d'Orba	B	1	2
Id.	Castelletto Scazzoso	B	1	—
Id.	Castelnuovo d'Asti	B	2	1
Id.	Cerro Tanaro	B	1	—
Id.	Cuccaro Monferrato	B	1	—
Id.	Francavilla Bisio	B	—	1
Id.	Frassineto Po	B	3	—
Id.	Frugarolo	B	—	1
Id.	Giarole	B	5	4
Id.	Lu	B	1	—
Id.	Masio	B	3	—
Id.	Mombello	B	2	—
Id.	Montechiaro d'Acqui	B	—	1
Id.	Montegrosso d'Asti	B	1	—
Id.	Morano Po	B	1	—
Id.	Murisengo	B	2	—
Id.	Novi Ligure	B	2	1
Id.	Occimiano	B	8	1
Id.	Ovada	B	1	—
Id.	Oviglio	B	6	—
Id.	Pomaro	B	3	1
Id.	Predosa	B	—	1
Id.	Quargnento	B	5	—
Id.	Quart	B	1	—
Id.	Quattordio	B	1	—
Id.	Rosignano	B	2	—
Id.	S. Giorgio Monferr.	B	—	1
Id.	S. Salvatore Monf.	B	10	—
Id.	Serralunga di Crea	B	—	1
Id.	Serravalle Scrivia	B	1	—
Id.	Spigno	B	—	1
Id.	Terruggia	B	1	—
Id.	Terzo	B	1	—
Id.	Tonco	B	1	—
Id.	Tortona	B	—	1
Id.	Valenza	B	3	—
Id.	Valmacca	B	3	—
Id.	Villadeati	B	—	1
Aosta	Ivrea	B	1	—
Id.	Villeneuve	B	—	1
Arezzo	Arezzo	BS	1	—
Avellino	Avella	B	2	—
Id.	Volturara	B	—	1
Bergamo	Adrara S. Martino	B	1	—
Id.	Albino	B	7	—
Id.	Almè con Villa	B	3	—
Id.	Almenno S. Salvat.	B	1	—
Id.	Antegnate	B	7	—
Id.	Arcene	B	8	—
Id.	Ardesio	B	7	5
Id.	Aviatico	B	1	—
Id.	Azzano S. Paolo	B	13	1
Id.	Barbata	B	2	—
Id.	Bergamo	B		—
Id.	Biaurano	B	—	1
Id.	Boltiere	B	3	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*				
Segue Bergamo	Bottanuco	B	1	—
Id.	Brambilla	B	3	—
Id.	Brignano d'Adda	B	8	—
Id.	Brumano	B	3	1
Id.	Calcinate	B	—	1
Id.	Calvenzano	B	1	—
Id.	Cassano d'Adda	B	4	—
Id.	Caravaggio	BO	27	1
Id.	Casazza	B	4	—
Id.	Casnigo	B	21	—
Id.	Castione della Pres.	B	8	—
Id.	Cavernago	B	1	—
Id.	Cazzano S. Andrea	B	14	—
Id.	Centrisola	B	5	2
Id.	Cerete	B	6	—
Id.	Cisano Bergamasco	B	2	—
Id.	Ciserano	B	2	—
Id.	Cividate al Piano	B	24	—
Id.	Clusone	BO	4	3
Id.	Cologno al Serio	B	5	—
Id.	Comun Nuovo	B	1	—
Id.	Cortenuova	B	10	—
Id.	Costa Monticelli	B	1	1
Id.	Costa Volpino	B	1	—
Id.	Covo	B	3	—
Id.	Credaro	B	1	—
Id.	Curdomo	B	8	—
Id.	Dalmine	B	20	—
Id.	Dezzo di Scalve	B	—	1
Id.	Dossena	B	1	—
Id.	Fara d'Adda	B	2	3
Id.	Fino del Monte	B	4	—
Id.	Fontanella	B	9	5
Id.	Fornovo S. Giovanni	B	1	—
Id.	Fuipiano Valle Im.	B	1	—
Id.	Gandino	B	37	—
Id.	Gazzaniga	B	4	—
Id.	Ghisalba	B	35	—
Id.	Gerle	B	3	—
Id.	Grassobbio	B	16	7
Id.	Gromo	B	1	2
Id.	Isso	B	2	—
Id.	Leffe	B	2	—
Id.	Levate	B	20	—
Id.	Lurano	B	5	—
Id.	Mapello	B	13	2
Id.	Marne	B	2	1
Id.	Martinengo	B	14	—
Id.	Misano di Gera d'A.	B	2	—
Id.	Mozzanica	B	—	1
Id.	Nembro	B	4	—
Id.	Oltressenda Alta	B	2	1
Id.	Oltressenda Bassa	B	4	3
Id.	Orio al Serio	B	23	—
Id.	Osio Sotto	B	3	—
Id.	Pagazzano	B	1	—
Id.	Palosco	B	21	—
Id.	Parre	B	5	2
Id.	Pedrengo	B	1	—
Id.	Peia	B	7	—
Id.	Piangaiano	B	2	—
Id.	Piario	B	4	1
Id.	Ponteranica	B	1	—
Id.	Ponte di Nossa	B	1	1
Id.	Pradalunga	B	3	—
Id.	Presezzo	B	1	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*				
Segue Bergamo	Pumenengo	B	1	1
Id.	Ranica	B	2	—
Id.	Rocca del Colle	B	1	—
Id.	Rogno	B	6	4
Id.	Romano di Lombar.	B	20	1
Id.	Roncola	B	14	—
Id.	S. Giov. Bianco	B	1	2
Id.	S. Paolo d'Argon	B	6	3
Id.	Scanzo Rosciate	B	4	—
Id.	Schilpario	BO	10	5
Id.	Sedrina	B	2	—
Id.	Seriate	B	6	—
Id.	Serina	B	1	—
Id.	Sotto Collina	B	3	—
Id.	Sombreno	B	1	—
Id.	Sotto il Monte	B	2	—
Id.	Sovere	B	1	6
Id.	Stezzano	B	2	—
Id.	Suisio	B	2	3
Id.	Taleggio	B	16	1
Id.	Telgate	B	—	2
Id.	Torre Boldone	B	2	—
Id.	Torre Pallavicina	B	3	—
Id.	Trabuchello	B	—	1
Id.	Treviglio	B	1	3
Id.	Urgnano	B	6	—
Id.	Valbondione	B	2	2
Id.	Valleve	B	—	1
Id.	Vedeseta	B	—	1
Id.	Verdello	B	6	6
Id.	Viadanica	B	2	—
Id.	Villa di Serio	B	5	—
Id.	Vilminore di Scalve	B	1	3
Id.	Zanica	B	35	2
Id.	Zogno	BS	18	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	2	—
Id.	Bentivoglio	B	—	2
Id.	Bologna	B	3	2
Id.	Borgo Panigale	B	—	2
Id.	Budrio	B	3	—
Id.	Castelmaggiore	B	1	—
Id.	Galliera	B	—	1
Id.	Medicina	B	—	1
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Monghidoro	B	3	—
Id.	S. Giorgio di Piano	B	2	—
Id.	San Pietro in Casale	B	—	1
Id.	S. Agata Bolognese	B	—	2
Bolzano	Bolzano	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	8	6
Id.	Bagolino	B	—	2
Id.	Borgosatollo	B	—	1
Id.	Botticino	B	—	2
Id.	Bovegno	B	11	3
Id.	Breno	B	1	1
Id.	Calcinato	B	—	4
Id.	Calvisano	B	3	—
Id.	Capo di Ponte	B	—	2
Id.	Castenedolo	B	—	1
Id.	Castrezzato	B	7	4
Id.	Cazzago S. Martino	B	2	—
Id.	Ceto Cerveno	B	1	—
Id.	Chiari	B	5	7
Id.	Coccaglio	B	—	4
Id.	Collio	B	1	2
Id.	Cologne	B	3	2

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue Brescia	Colombaro	B	1	—
Id.	Cossirano	B	4	2
Id.	Darfo	B	1	—
Id.	Erbanno	B	1	—
Id.	Fiesse	B	1	—
Id.	Gambara	B	6	1
Id.	Gardone Val Trompia	B	2	—
Id.	Ghedi	B	—	1
Id.	Gottolengo	B	3	1
Id.	Gussago	B	1	—
Id.	Leno	B	2	—
Id.	Lograto	B	11	—
Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Malonno	B	—	1
Id.	Montichiari	B	5	1
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	1	—
Id.	Pavone Mella	B	2	3
Id.	Pedergnaga-Oriano	B	1	1
Id.	Pezzaze	B	2	2
Id.	Pian Camuno	B	1	2
Id.	Pisogne	B	—	1
Id.	Portese	B	—	1
Id.	Provezze	B	—	1
Id.	Quinzano d'Oglio	B	3	4
Id.	Remedello	B	—	2
Id.	Rezzato	B	—	1
Id.	Rodengo-Saiano	B	2	—
Id.	Rovato	B	4	—
Id.	Rudiano	B	1	2
Id.	Sabbio Chiese	B	4	—
Id.	S. Felice	B	1	—
Id.	S. Gervasio Br.	B	15	7
Id.	S. Eufemia della F.	B	—	10
Id.	S. Zeno Naviglio	B	—	2
Id.	Seniga	B	7	6
Id.	Tavernole Mella	B	4	—
Id.	Torbiato	B	—	1
Id.	Torbole Casaglio	B	2	1
Id.	Travagliato	B	1	—
Id.	Vezza d'Oglio	B	—	4
Id.	Villachiara	B	4	—
Id.	Visano	B	—	1
Id.	Vobarno	B	7	1
Catanzaro	Guardavalle	B	—	1
Chieti	Casalincontrada	O	—	3
Como (*a*)	Albate	B	13	—
Id.	Albiolo	B	5	—
Id.	Alzate	B	5	—
Id.	Appiano	B	8	—
Id.	Barzago	B	3	—
Id.	Barzanò	B	6	—
Id.	Bellagio	B	—	2
Id.	Bernate	B	2	—
Id.	Binago	B	3	—
Id.	Bosio	B	4	—
Id.	Bregnano	B	1	—
Id.	Bulciago	B	4	—
Id.	Cantù	B	10	—
Id.	Carimate	B	2	—
Id.	Casatenovo	B	7	—
Id.	Casletto	B	6	—
Id.	Castello B.	B	6	—
Id.	Cavallasca	B	8	—
Id.	Cesello	B	6	—
Id.	Civate	B	12	—
Id.	Colico	B	2	—
Segue Como (*a*)	Colle B.	B	7	—
Id.	Contra	B	8	—
Id.	Cromella	B	2	—
Id.	Cucciago	B	1	—
Id.	Dolzago	B	3	—
Id.	Ello	B	1	2
Id.	Erba	B	10	—
Id.	Galbiate	B	10	—
Id.	Garbagnate	B	4	—
Id.	Guanzate	B	4	—
Id.	Imberito	B	3	—
Id.	Introbio	B	3	—
Id.	Lecco	B	3	—
Id.	Lomagna	B	4	—
Id.	Lurago Erba	B	2	—
Id.	Maccio	B	3	—
Id.	Mariano	B	7	—
Id.	Merate	B	3	—
Id.	Molteno	B	4	—
Id.	Montevecchia	B	3	—
Id.	Monticello	B	4	—
Id.	Mozzate	B	4	—
Id.	Nibionno	B	3	—
Id.	Oggionno	B	8	—
Id.	Olgiate Comasco	B	5	—
Id.	Olgiate Molgora	B	3	—
Id.	Oltrona	B	2	—
Id.	Osnago	B	5	—
Id.	Parè	B	7	—
Id.	Proserpio	B	2	—
Id.	Rodero	B	2	—
Id.	Rogeno	B	7	—
Id.	Rovagnate	B	5	—
Id.	S. Fermo della Batt.	B	5	—
Id.	Senna Comasco	B	4	—
Id.	Sirone	B	4	—
Id.	Sirtori	B	7	—
Id.	Solbiate	B	3	—
Id.	Valmadrera	B	7	1
Id.	Valmorea	B	3	—
Id.	Vertemate	B	1	—
Cremona	Acquanegra	B	1	—
Id.	Bonemerse	B	1	—
Id.	Bordelano	B	4	3
Id.	Ca' d'Andrea	B	2	—
Id.	Cappella Cantone	B	1	1
Id.	Cappella de' Picen.	B	3	2
Id.	Casalbuttano	B	6	1
Id.	Castelverde	B	4	1
Id.	Castelvisconti	B	2	—
Id.	Cella Dati	B	7	3
Id.	Chieve	B	1	—
Id.	Cingia de' Botti	B	3	1
Id.	Corte de' Cortesi	B	8	—
Id.	Corte de' Frati	B	7	1
Id.	Credera	B	1	—
Id.	Crema	B	8	—
Id.	Cremona	B	5	4
Id.	Cumignano	B	1	2
Id.	Derovere	B	5	2
Id.	Gabbioneta	B	—	5
Id.	Genivolta	B	—	2
Id.	Gombito	B	1	—
Id.	Izano	B	4	1
Id.	Malagnino	B	3	1
Id.	Montodine	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Segue Cremona	Offanengo	B	2	1
Id.	Olmenate	B	6	—
Id.	Ostiano	B	—	2
Id.	Pandino	B	14	—
Id.	Pescarolo	B	4	—
Id.	Pieve d'Olmi	B	1	1
Id.	Pieve S. Giacomo	B	5	1
Id.	Pozzaglio	B	4	1
Id.	Rivolta d'Adda	B	4	—
Id.	S. Daniele Ripa Po	B	—	1
Id.	S. Martino del Lago	B	—	1
Id.	Sesto Cremonese	B	5	—
Id.	Soncino	B	6	—
Id.	Sospiro	B	5	3
Id.	Spinadesco	B	5	—
Id.	Torre de' Picenardi	B	3	—
Id.	Tredossi	B	3	—
Cuneo	Govone	B	—	1
Id.	Oncina	B	—	1
Id.	Pezzolo	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	1	1
Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Ferrara	B	2	—
Id.	Formignana	B	1	—
Id.	Ostellato	B	1	1
Firenze	Bagno a Ripoli	S	1	—
Id.	Barberino di Mugello	B	1	—
Id.	Campi Bisenzio	B	—	1
Id.	Dicomano	B	—	3
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Firenze	B	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Firenzuola	B	3	7
Id.	Fucecchio	B	—	1
Id.	Montemurlo	B	—	1
Id.	Rufina	B	1	1
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Sesto Fiorentino	B	3	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Vicchio	B	1	1
Fiume	Apriano	O	2	—
Foggia	Apricena	B	1	—
Id.	Lucera	B	3	—
Id.	S. Nicandro Garg.	B	1	2
Id.	S. Severo	B	6	2
Id.	Torremaggiore	B	1	—
Id.	Volturino	B	—	2
Genova	Campoligure	B	—	1
Id.	Canepa	B	6	—
Id.	Ceronesi	B	2	—
Id.	Genova	B	3	—
Id.	Mezzanego	B	1	—
Id.	Rapallo	B	1	—
Id.	Ronco	B	11	3
Id.	Sestri Levante	B	2	2
Id.	Uscio	B	1	—
Grosseto	Gavorrano	B	3	15
Id.	Grosseto	B	7	1
Id.	Magliano	B	—	1
Id.	Massa Marittima	B	1	—
Id.	Montieri	B	1	—
Id.	Orbetello	B	15	—
Id.	Roccastrada	B	5	—
Lecce	Lecce	B	—	4
Id.	Surbo	B	—	2
Livorno	Campiglia Marittima	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Segue Livorno	Collesalvetti	B	50	—
Id.	Id.	S	3	—
Id.	Livorno	B	15	1
Id.	Piombino	B	7	—
Lucca	Barga	B	—	1
Id.	Camaiore	B	4	1
Id.	Capannori	B	1	1
Id.	Castelnuovo	B	—	1
Id.	Castiglione	B	—	4
Id.	Coreglia	B	1	—
Id.	Gallicano	B	2	—
Id.	Lucca	B	9	2
Id.	Massarosa	B	1	1
Id.	Pietrasanta	B	2	1
Id.	Seravezza	B	—	3
Id.	Viareggio	B	3	—
Macerata	Fiuminata	O	—	4
Massa Carrara (*a*)	Bagnone	B	4	5
Id.	Carrara	B	10	—
Id.	Fivizzano	B	7	—
Id.	Massa	B	9	—
Id.	Montignoso	B	2	—
Id.	Mulazzo	B	—	3
Id.	Pontremoli	B	6	—
Milano	Abbadia Cerreto	B	—	2
Id.	Albiate	B	—	2
Id.	Bareggio	B	—	2
Id.	Besate	B	—	1
Id.	Bertonico	B	—	2
Id.	Borghetto Lodigiano	B	1	3
Id.	Cambiago	B	1	2
Id.	Cavenago d'Adda	B	—	9
Id.	Codogno	B	—	3
Id.	Corbetta	B	—	2
Id.	Cornovecchio	B	—	5
Id.	Guardamiglio	B	—	2
Id.	Inveruno	B	—	5
Id.	Lacchiarella	B	—	2
Id.	Lesmo	B	—	2
Id.	Lodi	B	2	5
Id.	Maccastorna	B	—	3
Id.	Maleo	B	—	5
Id.	Mariago	B	—	2
Id.	Massalengo	B	—	3
Id.	Mediglia	B	—	2
Id.	Meleti	B	—	3
Id.	Milano	B	1	2
Id.	Monza	B	—	3
Id.	Motta Visconti	B	—	3
Id.	Opera	B	—	2
Id.	Ossona	B	1	4
Id.	Peschiera Borromeo	B	—	2
Id.	Pessano	B	—	2
Id.	S. Angelo Lodigiano	B	—	2
Id.	Seveso	B	—	2
Id.	Sovico	B	—	3
Id.	Triuggio	B	1	4
Id.	Turano	B	—	2
Id.	Villa S. Fiorano	B	—	2
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Bomporto	B	1	—
Id.	Campagalliano	B	4	1
Id.	Carpi	B	14	1
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Finale	B	4	—
Id.	Fiorano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*				
Segue Modena	Formigine	B	8	—
Id.	Mirandola	B	5	—
Id.	Modena	B	9	2
Id.	Monfestino	B	4	5
Id.	Nonantola	B	2	—
Id.	Pavullo	B	2	1
Id.	S. Cesario	B	5	—
Id.	S. Possidonio	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	5	1
Id.	Sassuolo	B	18	1
Id.	Soliera	B	2	—
Napoli	Cancello	B	2	—
Id.	Giugliano	B	—	2
Id.	Grazzanise	B	4	—
Id.	Napoli	B	—	1
Id.	S. Tammaro	B	2	—
Novara	Biandrate	B	—	1
Id.	Borgolavezzaro	B	13	—
Id.	Borgomanero	B	14	—
Id.	Briona	B	—	1
Id.	Cameri	B	43	—
Id.	Cerano	B	1	—
Id.	Formazza	B	3	—
Id.	Galliate	B	19	—
Id.	Garbagna	B	4	—
Id.	Gravellona Toce	B	—	1
Id.	Mezzomerico	B	6	—
Id.	Momo	B	7	2
Id.	Novara	B	19	15
Id.	Oleggio	B	6	3
Id.	Romentino	B	2	—
Id.	Sozzago	B	—	1
Id.	Stresa	B	1	—
Id.	Terdobbiate	B	3	—
Id.	Trecate	B	—	2
Id.	Varallo Pombia	B	1	—
Id.	Vicolungo	B	1	—
Padova (*a*)	Albignasego	B	2	1
Id.	Cadoneghe	B	—	2
Id.	Curtarolo	B	1	2
Id.	Galliera Veneta	B	—	1
Id.	Padova	B	2	4
Id.	Piove di Sacco	B	1	—
Id.	Ponte S. Nicolò	B	2	—
Id.	Rovolon	B	1	—
Id.	Saccolongo	B	1	1
Id.	S. Angelo	B	2	—
Id.	Selvazzano	B	1	—
Id.	Veggiano	B	1	—
Id.	Vighizzolo	B	1	—
Id.	Vigonza	B	3	3
Id.	Villanova	B	1	—
Parma	Busseto	B	3	—
Id.	Collecchio	B	3	—
Id.	Felino	B	4	—
Id.	Fidenza	B	5	6
Id.	Fontevivo	B	1	—
Id.	Fornovo	B	5	—
Id.	Golese	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	6	—
Id.	Noceto	B	3	—
Id.	Parma	B	1	—
Id.	Salsomaggiore	B	3	—
Id.	S. Lazzaro	B	6	—
Id.	Sorbolo	B	5	1
Id.	Traversetolo	B	2	—
Segue *Afta epizootica.*				
Segue Parma	Trecasali	B	2	—
Id.	Varano	B	10	1
Id.	Vigatto	B	15	2
Id.	Zibello	B	1	1
Pavia	Bascapè	B	—	1
Id.	Belgioioso	B	1	1
Id.	Borgarello	B	—	1
Id.	Borgo S. Siro	B	2	—
Id.	Carpignago	B	—	2
Id.	Casorate	B	3	—
Id.	Castelnovetto	B	—	1
Id.	Cergnago	B	1	—
Id.	Cervesina	B	—	1
Id.	Chignolo	B	1	—
Id.	Confienza	B	—	2
Id.	Corana	B	2	—
Id.	Corteolona	B	—	1
Id.	Gambolò	B	—	1
Id.	Garlasco	B	1	2
Id.	Gerenzago	B	2	—
Id.	Godiasco	B	—	1
Id.	Linarolo	B	7	4
Id.	Lomello	B	1	—
Id.	Miradolo	B	1	3
Id.	Mirabello	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	10	2
Id.	Pavia	B	—	2
Id.	Pieve del Cairo	B	—	2
Id.	Pizzale	B	—	1
Id.	S. Giorgio	B	5	2
Id.	S. Martino Siccomar.	B	1	1
Id.	S. Nazzaro dei Burg.	B	—	1
Id.	Sant'Angelo	B	2	—
Id.	Scalasole	B	1	2
Id.	Suardi	B	1	—
Id.	Torre del Mangano	B	1	2
Id.	Torre d'Isola	B	1	—
Id.	Torriano	B	1	1
Id.	Tromello	B	2	4
Id.	Vallesalimbene	B	2	—
Id.	Vigevano	B	—	1
Id.	Villanterio	B	1	3
Id.	Vistarino	B	—	2
Id.	Voghera	B	—	2
Id.	Zerbolò	B	—	1
Perugia	Foligno	B	2	—
Id.	Magione	B	5	2
Id.	Nocera Umbra	B	—	3
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Perugia	B	7	2
Pescara	Civitella Casanova	CpO	95	—
Id.	Farindola	O	22	7
Piacenza	Agazzano	B	1	—
Id.	Borgonovo	B	1	2
Id.	Calendasco	B	1	2
Id.	Castell'Arquato	B	—	1
Id.	Castel S. Giovanni	B	—	2
Id.	Castelvetro Piacent.	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	1	1
Id.	Gragnano T.	B	—	1
Id.	Piacenza	B	4	5
Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Pontenure	B	2	1
Id.	Sarmato	B	1	2
Id.	Villanova sull'Arda	B	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	8	2

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Pisa	Bientina	B	1	—
Id.	Cascina	B	3	—
Id.	Pisa	B	5	—
Id.	S. Miniato	B	5	3
Id.	S. Croce sull'Arno	B	4	—
Id.	S. Maria a Monte	B	2	—
Id.	Vecchiano	B	4	3
Id.	Id.	S	1	—
Pistoia	Larciano	B	1	—
Id.	Montale	B	2	—
Id.	Pistoia	B	6	4
Id.	Sambuca	B	—	2
Id.	Id.	O	3	2
Id.	S. Marcello P.	B	4	1
Potenza	Rionero	Cp	1	—
Ravenna	Lugo	B	4	1
Id.	Ravenna	BS	2	2
Reggio nell'Emilia	Albinea	BS	1	—
Id.	Bibbiano	BS	5	2
Id.	Casalgrande	BS	11	3
Id.	Castellarano	BS	1	—
Id.	Ciano d'Enza	BS	3	2
Id.	Correggio	BS	1	—
Id.	Ligonchio	O	8	—
Id.	Luzzara	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	6	1
Id.	Rio Saliceto	B	3	1
Id.	Rubiera	B	4	1
Id.	Villa Minozzo	O	1	4
Roma (a)	Leprignano	B	1	—
Id.	Roma	B	2	1
Id.	Id.	O	1	—
Rovigo	Adria	B	2	—
Id.	Canaro	B	3	1
Id.	Melara	B	1	1
Id.	Occhiobello	B	3	—
Salerno	Palomonte	B	1	—
Savona	Cairo Montenotte	B	1	1
Id.	Loano	B	—	1
Id.	Pietraligure	B	—	1
Siena	Casale d'Elsa	B	1	—
Id.	Castellina in Chianti	B	1	—
Id.	Castelnuovo Ber.	B	7	—
Id.	Chiusdino	B	7	—
Id.	Gaiole in Chianti	B	11	—
Id.	Monteriggioni	B	—	1
Id.	Murlo	B	5	—
Id.	Siena	B	5	—
Sondrio	Cino	B	4	—
Id.	Samolaco	B	3	—
Id.	S. Giacomo	B	3	—
Id.	Verceia	B	1	—
Terni	S. Venanzo	B	—	1
Torino	Carmagnola	B	9	1
Trento	Ala	B	1	—
Id.	Arco	B	1	—
Id.	Avio	B	5	1
Id.	Bezzecca	B	1	—
Id.	Brentonico	B	20	8
Id.	Levico	B	—	4
Id.	Nago-Torbale	B	3	2
Id.	Oltresarca	B	52	1
Id.	Pelugo	B	—	2
Id.	Pinzolo	B	23	1
Id.	Pranzo	B	2	—
Id.	Ragoli	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Trento	Riva	B	11	2
Id.	Romarzolo	B	1	—
Id.	Roncone	B	14	59
Id.	Stòro	B	3	—
Id.	Strembo	B	15	10
Teviso	Istrana	B	—	2
Id.	Nervesa	B	1	3
Id.	Paese	B	—	3
Id.	Valdobbiadene	B	1	1
Id.	Vidor	B	1	2
Id.	Volpago	B	—	1
Varese	Arcisate	B	1	—
Id.	Besano	B	6	—
Id.	Besnate	B	1	—
Id.	Besozzo	B	2	—
Id.	Brebbia	B	1	—
Id.	Cadrezzate	B	7	—
Id.	Caravate	B	1	1
Id.	Caronno Milanese	B	3	—
Id.	Casale Litta	B	1	1
Id.	Castiglione Olona	B	4	—
Id.	Cislago	B	7	2
Id.	Cittiglio	B	1	1
Id.	Cuasso	B	1	—
Id.	Cugliate	B	1	—
Id.	Fagnano Olona	B	2	1
Id.	Galliate Lombardo	B	2	5
Id.	Gavirate	B	2	2
Id.	Golasecca	B	—	4
Id.	Gornate Olona	B	2	—
Id.	Jerago con Orago	B	2	2
Id.	Leggiuno Sangiano	B	9	1
Id.	Luino	B	2	2
Id.	Malnate	B	1	—
Id.	Monvalle	B	1	—
Id.	Morengo	B	1	—
Id.	Olgiate Olona	B	1	—
Id.	Osmate Lentate	B	2	1
Id.	Porto Ceresio	B	1	—
Id.	Porto Valtravaglia	B	1	—
Id.	Samarate	B	1	1
Id.	Saronno	B	4	—
Id.	Solbiate Olona	B	6	—
Id.	Sumirago	B	1	—
Id.	Varano Borghi	B	6	—
Id.	Varese	B	1	—
Venezia	Campolongo Magg.	B	—	1
Id.	Chioggia	B	1	—
Id.	Dolo	B	1	—
Id.	Martellago	B	—	1
Id.	Mirano	B	1	—
Id.	S Michele del Q.	B	2	—
Id.	Spinea	B	1	—
Id.	Stra	B	1	—
Vercelli	Bianzè	B	—	1
Id.	Caresanablot	B	1	—
Id.	Cerrione	B	—	2
Id.	Formigliana	B	2	1
Id.	Livorno Ferraris	B	—	1
Id.	Motta de' Conti	B	—	2
Id.	Oldenico	B	—	1
Id.	Santhià	B	1	—
Id.	Vercelli	B	3	2
Verona	Bardolino	B	1	—
Id.	Breonio	B	8	2
Id.	Bussolengo	B	5	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Segue Verona	Erbezzo	B	3	2
Id.	Lazise	B	1	—
Id.	Malcesine	B	1	—
Id.	Marano V.	B	2	—
Id.	Pastrengo	B	1	—
Id.	Pescantina	B	7	—
Id.	Prun	B	2	3
Id.	S. Pietro Incariano	B	3	—
Id.	Sommacampagna	B	2	—
Id.	Verona	B	15	—
Id.	Villafranca	B	9	—
Vicenza	Arzignago	B	1	—
Id.	Breganze	B	1	—
			2647	817
	Malattie infettive dei suini			
Arezzo	Cortona	S	—	1
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	S	1	1
Bolzano	Appiano	S	—	2
Id.	Bolzano	S	—	1
Id.	Renón	S	—	2
Id.	Rio di Pusteria	S	—	1
Id.	Stava	S	—	1
Brescia	Brescia	S	—	1
Id.	Pontevico	S	—	1
Cagliari	Armungia	S	—	1
Id.	Ballao	S	—	1
Id.	Siliqua	S	—	1
Cuneo	Beinotte	S	—	1
Id.	Fossano	S	—	1
Fiume	Mattuglie	S	1	—
Foggia	Lucera	S	1	—
Forlì	Cesena	S	—	2
Gorizia	Caporetto	S	2	1
Grosseto	Massa Marittima	S	—	1
Piacenza	Besenzone	S	—	1
Pola	Canfanaro	S	—	1
Ravenna	Russi	S	1	—
Roma (a)	Roma	S	3	—
Siena	Casole d'Elsa	S	1	—
Id.	Castellina in Chianti	S	—	1
Id.	Colle di Val d'Elsa	S	1	—
Id.	Montalcino	S	2	—
Teramo	Bellante	S	—	6
Id.	Canzano	S	—	1
Id.	Giulianova	S	—	1
Trento	Levico	S	—	1
Id.	Trento	S	—	1
Id.	Zambana	S	—	1
Trieste	Trieste	S	9	—
Udine	Campolongo	S	—	1
Id.	Tapogliano	S	—	1
Venezia	Campolongo Magg.	S	—	1
Id.	S. Stino di Livenza	S	—	1
Vercelli	Vercelli	S	—	1
Vicenza	Altavilla	S	—	1
			22	40

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Morva.			
Arezzo	Sansepolcro	E	1	—
Ferrara	Cento	E	—	1
Napoli	Napoli	E	12	—
Reggio nell'Emilia	Castelnuovo di Sotto	E	—	1
Rovigo	Trecenta	E	—	1
Salerno	Salerno	E	1	—
			14	3
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Canicatti	E	1	—
Avellino	Forino	E	2	—
Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Mirabello	E	1	—
Id.	Pietradefusi	E	1	—
Id.	Roccabascerana	E	1	—
Bari delle Puglie	Terlizzi	E	1	—
Campobasso	Fossalto	E	1	—
Catania	Adernò	E	4	4
Id.	Fiumefreddo	E	1	—
Ferrara	Ferrara	E	—	1
Genova	Sestri Levante	E	1	—
Napoli	Brusciano	E	1	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Napoli	E	13	—
Id.	Palma Campania	E	1	—
Id.	Poggiomarino	E	3	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	2	—
Id.	S. Giuseppe	E	6	—
Id.	Terzigno	E	1	—
Novara	Novara	E	—	1
Palermo	Palermo	E	30	—
Potenza	Rionero	E	1	—
Roma (a)	Roma	E	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Giffoni Valle Piana	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pellazzano	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	6	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	S. Cipriano Picent.	E	1	—
Id.	Scafati	E	2	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Savona	Albenga	E	1	—
			91	6
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Caltanissetta	Riesi	Cn	—	1
Firenze	Prato	Cn	—	1
Frosinone (a)	Cassino	Cn	1	—
Macerata	Pieve Torina	Cn	1	—
Id.	Porto Civitanova	Cn	1	—
Id.	Ussita	Cn	2	—
Matera	Matera	Cn	1	—
Napoli	Napoli	Cn	—	4
Id.	Pollena	Cn	—	1
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Rabbia.			
Segue Napoli	S. Anastasia	Cn	—	1
Id.	Torzigno	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	10	3
Id.	Id.	Fl	2	—
Pavia	Robbio	Cn	—	1
Siena	Trequanda	Cn	—	1
Varese	Varano Borghi	Cn	1	—
Venezia	Mira	Cn	—	1
Id.	S. Stino di Livenza	S	—	1
			20	17
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	5	—
Aquila degli Abruzzi	Aielli	O	1	—
Id.	Avezzano	O	1	—
Id.	Castelvecchio S.	O	1	2
Id.	Oricola	E	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Pereto	E	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	10	—
Id.	Tagliacozzo	O	4	—
Avellino	S. Angelo dei Lomb.	O	1	—
Campobasso	Cerro al Volturno	O	19	—
Id.	Colli al Volturno	O	50	—
Id.	Fornelli	O	18	8
Frosinone (*a*)	Paliano	O	1	—
Gorizia	Gorizia	E	1	—
Macerata	Sefro	O	3	—
Id.	Serravalle	O	12	—
Id.	Ussita	O	—	1
Id.	Visso	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Spoleto	O	3	—
Potenza	Atella	O	5	—
Id.	Avigliano	O	1	—
Id.	Lavello	O	1	—
Id.	Melfi	O	2	—
Id.	Rapolla	O	1	—
Id.	Venosa	O	1	—
Rieti	Leonessa	O	2	—
Id.	Monte S. Giovanni	O	3	—
Roma (*a*)	Anzio	O	1	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Jenne	O	1	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Montecompatri	O	1	—
Id.	Oriolo	O	1	—
Id.	Roccamassima	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Sermoneta	O	1	—
Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Id.	Velletri	O	1	—
Salerno	Buccino	O	4	—
Id.	Ricigliano	O	1	—
Id.	Romagnano al Monte	O	—	1
Id.	S. Gregorio Magno	O	1	1
Viterbo	Arlena di Castro	O	1	—
Id.	Bassanello	O	4	—
Id.	Castel S. Elia	O	1	—
Id.	Cellere	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Rogna.			
Viterbo	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Faleria	O	—	2
Id.	Ischia di Castro	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			187	15
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	2	—
Id.	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	—	1
Catania	Vizzini	O	—	2
Foggia	S. Paolo di Civitate	O	1	—
Id.	S. Agata di Puglia	O	1	—
Frosinone (*a*)	Ripi	O	5	—
Id.	Serrone	O	1	—
Rieti	Cittaducale	Cp	1	—
Id.	Scandriglia	Cp	2	—
Id.	Varco Sabino	Cp	1	—
Roma (*a*)	Cerveteri	O	1	—
Id.	Manziana	O	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	1	—
Id.	Bomarzo	O	1	—
Id.	Farnese	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	CpO	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			24	3
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Civita d'Antino	O	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Frosinone (*a*)	Filettino	O	1	—
Id.	Morolo	O	1	—
Id.	Patrica	O	1	—
Lecce	Lecce	O	2	2
Id.	Surbo	O	1	1
Lucca	Vagli Sotto	O	—	2
Massa e Carrara (*a*)	Aulla	O	—	1
Id.	Massa	O	2	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	O	1	—
Roma (*a*)	Albano	O	1	—
Id.	Cisterna	O	1	—
Id.	Gerano	O	1	—
Salerno	Teggiano	O	2	—
Siena	Radicondoli	O	1	—
Taranto	Taranto	O	1	—
			19	6

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi, denunziati
Aborto epizootico.				
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	1	—
Id.	Calcinaia	B	1	—
			2	—
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	2	—
Tubercolosi bovina.				
Arezzo	Cortona	B	—	1
Matera	Ferrandina	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	4	1
			4	3
Influenza del cavallo.				
Livorno	Collesalvetti	E	—	1
Ravenna	Cervia	E	1	—
			1	1
Morbo coitale maligno.				
Ascoli Piceno	Fermo	E	3	—
Id.	Montegranaro	E	1	—
			4	—
Colera dei polli.				
Ascoli Piceno	Fermo	P	1	—
Taranto	Taranto	P	1	—
			2	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	21	33	45
Carbonchio sintomatico	3	9	9
Afta epizootica	54	730	3464
Malattie infettive dei suini	23	40	62
Morva	6	6	17
Farcino criptococcico	13	34	97
Rabbia	11	19	37
Rogna	13	56	202
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	19	27
Vaiuolo ovino	11	18	25
Aborto epizootico	1	2	2
Diarrea dei vitelli	1	2	2
Tubercolosi bovina	3	3	7
Influenza del cavallo	2	2	2
Morbo coitale maligno	1	2	3
Colera dei polli	1	2	2

B bovina; *Buf* bufalina; *O* ovina; *Cap* caprina; *S* suina; *E* equina *P* pollame; *Cn* canina; *Fl* Felina

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.